

interessata per impedire che il Comizio indetto dai socialisti a Lissone (Milano) nel pomeriggio di domenica 6 giugno 1920, onde imporre con mezzi anche violenti la loro propaganda in mezzo ad una popolazione fedele ai principî religiosi e orgogliosa delle opere sociali che in essa prosperano, non degenerasse, come invece ha degenerato, in una palese provocazione aggravata da conseguenze dolorose determinate dal contegno dei socialisti in piazza e nelle abitazioni private dei cittadini lissonesi, senza che la forza pubblica intervenisse a tutela legittima dell'ordine e della libertà;

b) sugli stessi fatti verificatisi la domenica susseguente a Rho (Milano) durante la quale un corteo di socialisti da nessuno disturbato ha violentato la libera manifestazione di sentimenti religiosi della popolazione, arrivando perfino al brutale assassinio del giovane Angelo Minotti, anche qui senza che si sentisse in modo qualsiasi l'efficacia dell'Autorità preposta alla tutela dell'ordine pubblico.

« Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che hanno determinato lo sciopero dei ferrovieri e tramvieri delle Secondarie.

« Ramella ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo sciopero delle Ferrovie secondarie.

« Miglioli, Gronchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a sua conoscenza il modo come si sono svolti i fatti di Pesaro, e se abbia preso provvedimenti nei riguardi delle autorità militari e politiche che hanno compiuto atti di repressione pazzesca contro la folla inerme e persino contro una Commissione di cittadini che si recava dal prefetto a svolgere opera pacificatrice.

« Filippini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sugli arresti in massa che si vanno facendo in Ancona e nelle Marche; arresti che - nella maggior parte dei casi - sono fatti a soddisfazione di partigia-

nerie locali e di dispostismi di commissari Regi e di polizia - abituati a coprire le loro antipatie personali con fittizie ragioni di ordine pubblico.

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere quali provvedimenti ha preso o intenda prendere contro i responsabili dell'eccidio avvenuto a Terni il 28 corrente.

« Meschiari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali motivi non si è ancora proceduto al congedo degli ufficiali iscritti ai corsi superiori della classe 1899, mentre tale provvedimento è stato preso a favore degli ufficiali delle classi 1897 e 1898 e dei militari di truppa studenti della classe 1899, e, ad ogni modo, se al congedo di detti ufficiali si intenda subito addvenire. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Achille ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso il Governo del Re in merito alle richieste prospettate dai rappresentanti dei custodi delle carceri mandamentali il 31 maggio 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di provvedere alla sistemazione degli avventizi dei distretti militari e per quali motivi non sia stata ad essi concessa l'indennità caroviveri di cui il decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, nè alcuno dei benefici economici successivi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere quali mezzi intenda l'autorità di adottare per difendere le cooperative esistenti nel circondario di Catania contro le insidie degli speculatori che cercano di distruggerle per riprendere il dominio del mercato popolare ed aumentare i loro loschi guadagni; e più specialmente quali provvedimenti intenda adottare nel caso più grave ed urgente della cooperativa di consumo dei contadini di